

Abusi dal padre, la prof capì perché strappava i vestiti

Una disabile violentata dal padre a 13 anni, per attirare l'attenzione si strappava i vestiti mentre era in strada, in classe, negli uffici del piccolo Comune di Summonte in provincia di Avellino.

Una protesta plateale, rumorosa e disperata.

C'è una signora che la raccoglie.

E' una sua ex insegnante, Nella Iuliano.

La signora è preoccupata, e capisce che qualcosa non va.

Si reca nella redazione locale de Il Mattino e denuncia: "Quella bambina non è più lei, le stanno facendo qualcosa di molto grave". L'ex insegnante non si ferma qui: promuove una raccolta di firme, si reca dai pm. Intanto esce un articolo e parte un'inchiesta.

La macchina della giustizia e della solidarietà verso le vessazioni di una bambina particolarmente fragile si mette in moto.

Ieri, l'epilogo: il padre della bambina è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di violenza sessuale aggravata al termine di una indagine coordinata dalla Procura di Avellino. "Una vicenda sconvolgente che colpisce la comunità, ma grazie al lavoro comune tra varie istituzioni è stato possibile impedire che continuasse e ha consentito di mettere in sicurezza una bambina", dice il sindaco Pasquale Giuditta, ex parlamentare.

All'epoca il primo cittadino fece, e bene, il suo dovere: fece intervenire i servizi sociali.

Gli operatori svolsero gli accertamenti di rito al termine dei quali si decise di sottrarre la bambina ai genitori.

Per questo fu oggetto di minacce: il padre e il nonno della bambina lo affrontarono in strada armati di zappa e giurarono che gliel'avrebbero fatta pagare.

Psicologi ed esperti dell'Arma dei carabinieri, insieme al magistrato della Procura, attraverso le dichiarazioni della bambina hanno ricostruito la vicenda che si consumava tra le mura domestiche di una casa popolare nella quale la bambina viveva insieme ai fratelli, genitori e nonni.

Articolo adattato dalla Fondazione Ezio Galiano, su progetto dell'ingegner Guido Ruggeri, per consentirne la lettura ai disabili visivi.